

VILLA CARCINA. La mostra inaugurata oggi alle 19.30 a Villa Glisenti

Icone, l'arte racconta la fede con «I colori del Sacro»

Riccardo Bartoletti

Tocca le corde della più profonda spiritualità la mostra «I colori del Sacro. Quando l'arte racconta la fede» promossa dal Rotary Club Valtrompia che verrà inaugurata a Villa Glisenti di Villa Carcina oggi alle ore 19.30. L'esposizione di circa sessanta icone russe, eseguite fra il XVI e il XIX secolo invita a riflettere su una forma di rappresentazione sacra depositaria della tradizione figura-

tiva bizantina, e, prima ancora, delle espressioni di pittura religiosa riferibili alle comunità cristiane del III-IV secolo d. C. Le opere, appartenenti alla collezione di Giovanni Boschetti (Accademia Ikon Rus') rivelano un'intensa forza suggestiva sia per lo stato di conservazione e la qualità esecutiva sia perché oggetti di culto.

La loro lettura, pur nella serialità esecutiva e nell'apparente semplificazione formale, incontra quindi difficoltà interpretative soprattutto agli

occhi dell'uomo occidentale, abituato all'immanenza del Sacro attraverso le tragiche e realistiche rappresentazioni della passione di Cristo o di martiri e santi. Nel percorso espositivo si è perciò sentita la necessità di allestire un'apposita sezione didattica costituita da una ventina di pannelli esplicativi allo scopo di guidare i visitatori alla corretta lettura dei soggetti dipinti. Il compito di decodifica iconografica delle icone è stato affidato agli studenti dell'Accademia di

Belle Arti di Brescia Santa ulia, che hanno saputo veicolare la complessa rete di significati attraverso un linguaggio chiaro, curando anche la grafica dei supporti e la loro collocazione nelle stanze del piano terra di Villa Glisenti.

La mostra assolve a una duplice finalità come sottolinea il presidente del Rotary, Luigi Palini, e il direttore scientifico, Marco Franceschetti: da un lato è stato coinvolto il mondo della scuola, che ha contribuito alla realizzazione di questo progetto, dall'altro si è inteso proporre un percorso di conoscenza culturale e storica attraverso l'arte.

Molteplici saranno le sollecitazioni per il visitatore, non ultimo il rapporto Chiesa /artista: dall'iconografo docile agli

insegnamenti della Chiesa che volontariamente rinuncia al proprio senso estetico e all'individualità espressiva per aderire totalmente ai canoni imposti dal committente, fino ad arrivare alla frattura contemporanea che già papa Paolo VI, cinquant'anni or sono, aveva cercato di suturare nello storico incontro con gli artisti nella Cappella Sistina.

La collezione esposta diventa un ideale viaggio nella fede cristiana, luogo di confronto fra la nostra dottrina e quella ortodossa avvicinate nel comune sforzo di dare forma figurativa alla Bellezza divina.

«I colori del Sacro. Quando l'arte racconta la fede» (7-27 marzo 2014) Villa Glisenti, via Italia n. 68, Villa Carcina